



ORDINE DEGLI INGEGNERI di FORLÌ-CESENA

**Incontro di approfondimento:  
applicazione delle tariffe professionali**

9 aprile 2010

ore 16,00

Saletta della Banca di Forlì via Bruni, 2

Forlì

*Programma*

- *Disciplinare d'incarico – cenni -*
- *Inquadramento generale della tariffa professionale*
- *Linee Guida per la compilazione delle parcelle*
- *Casi particolari con esempi di applicazione di Progettazione Integrale e Coordinata:*
  1. *Commessa Privata*
  2. *Commessa Pubblica*

**Relatori**

**I Consiglieri dell'Ordine**

**Ing. Norberto Fantini**

**Ing. Mauro Valdinosi**

ore 18,00

*Conclusioni*



Obbiettivi del seminario:

***1.valutazioni degli incarichi professionali (lettera di incarico)***

***2.Tariffa professionale : applicazione***

***3.Come compilare una parcella: linee guida***

***4.Esempi di compilazione di una parcella.***



## **1. lettera di incarico - cenni**

Una lettera di incarico deve contenere gli elementi minimi :

*Parti interessate*

***Committente***

***Progettista***

*Oggetto dell'incarico:*

***descrizione dettagliata dell'incarico***

*Prestazioni dei professionisti*

*Compensi e rimborsi spese*

*Altri eventuali elementi*

*Pagamenti*

***Modalità di pagamento***

*Varie*

Vedi allegato 1



## ALLEGATO 1 LETTERA DI INCARICO

Lettera d'incarico

### LETTERA DI INCARICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E \_\_\_\_\_.

\*\*\*\*\*

#### 1 Parti interessate

*Committente: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì-Cesena*, legale rappresentante *Ing. Lucio Lelli*, con sede in *Cesena Via Marconi* n° 143/49, codice fiscale e P. IVA *12345678404*, di seguito chiamato semplicemente committente,

*Progettista: Dott. Ing. Mauro VALDINOSI* iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Forlì-Cesena al n° *000* Codice fiscale *VVVMMM99S11C573W* e Partita IVA *01234567408*, con studio in Cesena Via Chiamonti n° 4/4, di seguito chiamato semplicemente *professionista*.

#### 2 Oggetto dell'incarico:

Il committente affida al professionista, che accetta, il seguente incarico:

- Progettazione – *descrizione dettagliata dell'incarico* – inerenti la *-descrizione intervento-* sito in Cesena, *Via xxxxxxxxxxxxxxxx*.

#### 3 Prestazioni dei professionisti

Le prestazioni del professionista saranno le seguenti:

- a) *Progettazione* -----
- b) *Direzione Lavori* -----

Le prestazioni di cui sopra si intendono comprensive *anche di* \_\_\_\_\_

Dalle prestazioni di cui sopra risultano escluse le ulteriori prestazioni professionali accessorie quali:

- *Specificare le escluse*

#### 4 Compensi e rimborsi spese

Per le prestazioni di cui sopra il compenso spettante al professionista, desunto dal testo unico di tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dell'Ingegnere e dell'Architetto (legge 2-3-1949, n°143, e successivi aggiornamenti, modificazioni ed integrazioni), viene stabilito nei seguenti importi:

- a) *progettazione architettonica* nella misura pari a € \_\_\_\_\_  
*descrizione del calcolo tariffario*

Si precisa che tali importi risultano comprensive di rimborsi *spese quali* -----

#### 5 Rimborso spese accessorie ed anticipazioni

Dalle spese di cui al punto precedente sono escluse quelle accessorie e le eventuali anticipazioni quali: bolli, versamenti richiesti dalle varie amministrazioni *ecc.*.....



## 6 Varianti

Il professionista si impegna ad introdurre nel progetto, fino \_\_\_\_\_ (*es progetto preliminare*) le modifiche richieste dallo stesso; successivamente le eventuali varianti \_\_\_\_\_ *richieste* saranno compensate a parte *con importi* \_\_\_\_\_

## 7 Pagamenti

Il pagamento dei compensi e dei rimborsi - oltre all'I.V.A. se dovuta e al contributo INARCASSA - avverrà, a seguito di apposite fatture presentate dal professionista, nel corso delle prestazioni secondo le seguenti scadenze con pagamenti entro ~~xxx~~ gg. dall'emissione delle stesse:

- ~~xx%~~ alla firma del presente disciplinare;
- ~~xx%~~ alla approvazione della progettazione;
- ~~xx%~~ alla fine dei lavori;
- Il saldo ( ~~xx%~~ ) al collaudo e/o all'agibilità

## 8 Varie

Il professionista dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità -----.

Per quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento alla tariffa professionale. (Legge 143/49 e successive modifiche integrazioni)

Redatto, letto e sottoscritto in doppio originale il        mese        anno in XXXXXX.

**IL COMMITTENTE**

**I PROFESSIONISTI**



**ALLEGATO 2 SUBENTRO**

**26/11/19XX SENTENZA n. 10XXXX CORTE DI CASSAZIONE - SEZIONI UNITE**

Nota: INTERO TESTO SENTENZA

ATTIVITA' GIURISDIZIONALE POTERI ORDINI ETICA E DEONTOLOGIA

**RICORSO AL CNI - POTERE DISCIPLINARE - RAPPORTI CON I COLLEGHI - SUBENTRO INCARICO**

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di XXXXXXXXXXXXX, il 14 giugno 19XX infliggeva all'ing. XXXXXXXXXXXX la sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione per giorni trenta, per aver assunto l'incarico di direttore dei lavori, precedentemente affidato dalla XXXXXXXXX ad altri, senza essersi direttamente accertato che il precedente collega fosse stato soddisfatto nelle sue competenze, senza aver richiesto la autorizzazione all'assunzione dell'incarico al Consiglio dell'Ordine, in violazione dell'art. 8 delle norme di etica professionale (deliberate il XXXXXXXX dal Consiglio dell'Ordine ai sensi dell'art. 42 del regolamento per le professioni di ingegnere ed architetto approvato con R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537).

Contro questa decisione l'incolpato proponeva al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, che, con decisione 26 maggio 1995 rigettava il gravame, ritenendo tra l'altro:

- a) la verbalizzazione dell'audizione dell'incolpato in data XXXXXXXXXXXX, era atto pubblico di fede privilegiata, che poteva essere impugnata solo con la presentazione della querela di falso;
- b) dalle stesse dichiarazioni del ricorrente emergeva che egli non aveva preso contatto personalmente con il precedente direttore dei lavori, talchè era obbligatoria la richiesta di autorizzazione al Consiglio dell'Ordine;
- c) la determinazione della sanzione era conseguenza dell'accertata infrazione e, nella sua entità, rientrava nella discrezionalità valutativa del Consiglio dell'ordine.

Contro questa decisione il XXX ha presentato ricorso illustrato da memoria; resistono con controricorso il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di XXXXXXXX ed il Ministro di Grazia e Giustizia, in persona dei rispettivi titolari pro tempore.



## **2. Tariffa professionale : applicazione**

*Riferimento a l. 143/49*

*Lo schema da seguire è riportato nel:*



**ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
della provincia di **FORLÌ-CESENA**  
Via Bruni n° 3 – 47100 FORLÌ

### **COMPENDIO ALLA TARIFFA**

## **COMPENDIO ALLA TARIFFA PROFESSIONALE**

### **NORME INTERPRETATIVE ALLA T.P.**

### **TARIFFE INTEGRATIVE DELIBERATE DALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**



## PREMESSA

Allo scopo di fornire a tutti gli iscritti un utile strumento di consultazione per la determinazione dell'onorario legato alla pratica professionale, è stato predisposto il presente compendio che illustra da un lato norme interpretative della tariffa professionale e dall'altro le tariffe deliberate dal Consiglio dell'Ordine di Forlì ai sensi dell'art. 35 comma 5) del R.D. 23/10/1925 n. 2537. Si ricorda che tutti gli iscritti sono vincolati al rigoroso rispetto sia della tariffa professionale di cui alla L. 143 del 02/03/1949 e successivi adeguamenti che di quella emanata dall'Ordine di appartenenza.

Per la compilazione delle specifiche il riferimento normativo è la Legge n. 143 dello 02/03/1949 e successive modificazioni e integrazioni ovvero:

- L. n. 143 del 04/03/1958
- L. n. 340 dello 05/05/1976
- L. n. 404 (art. 6) dello 01/07/1977
- Circ. LL.PP. n. 221 del 13/02/1981
- D.M. del 21/08/1958
- D.M. del 25/02/1965
- D.M. del 18/11/1971
- D.M. del 13/04/1976
- D.M. del 29/06/1981
- D.M. n. 233 del 11/06/1987





## 1. GUIDA PER LA REDAZIONE DELLE PARCELLE PROFESSIONALI

### A) CONTENUTI DELLA PARCELLA

La parcella, al fine di individuare gli elementi di definizione e di calcolo, necessita dei seguenti contenuti:

- oggetto della prestazione
- le date dell'incarico e della prestazione
- la tariffa vigente (ovvero il D.M. di riferimento)
- tipo di onorario (a percentuale, a quantità, a vacanza e a discrezione così come dall'art. 2 della tariffa)
- con riferimento agli onorari a percentuale lettera a) art. 2 della tariffa devono essere indicati:
  - importo lavori **\*1B\***
  - classe e categoria (casi come indicato all'art.14 della tariffa) **\*C\***
  - percentuale di applicazione **\*D\***
  - le prestazioni parziali e le aliquote relative così come tab.B **\*E\***
  - il riferimento agli artt. 4, 6, 13 per il rimborso spese **\*F\***



## **B) IMPORTO LAVORI**

E' non sempre di facile determinazione. Si individuano tre casi:

- a) sola progettazione;
- b) sola direzione lavori;
- c) progettazione e direzione lavori;
- d) collaudo.

### **- caso a)**

per l'importo dei lavori si intende quello stimato e riferito ai reali prezzi di mercato.  
Tale importo non può essere integrato dall'aumento d'asta.

### **- casi b), c), d)**

per l'importo dei lavori si intende il cosiddetto "consuntivo lordo dell'opera", esso comprende:

- l'importo delle riserve
- l'importo del compenso revisionale
- non deve essere depurato delle eventuali detrazioni operate dalla D.L. in sede di stato finale.

Nel caso di strutture, in tutto o in parte prefabbricate, prodotte fuori opera da ditte diverse dall'appaltatore, l'importo delle stesse viene considerato nelle opere strutturali se il calculatore generale sottoscrive anche il calcolo di quelle strutture assumendone così la responsabilità progettuale; se il calcolo è firmato da altro progettista, al calculatore generale competono relativamente alla parte delle strutture prefabbricate, le sole aliquote a) e b) della tab. B.

Nel caso di impianti di servizi generali all'interno di edifici l'importo deve ritenersi al netto delle assistenze murarie.

In assenza di un preventivo si dovrà fare riferimento a costi correnti di mercato desumibili dai parametri sotto esposti (definiti dal Consiglio dell'Ordine di Forlì-Cesena).



## Volumetria

<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	
<b>Schema di calcolo</b> Volume = A base x Hm:	
Per la determinazione dei parametri si fa riferimento alle indicazioni del modello ISTAT/AE punto 12	
<b>Piani</b>	Comprendere gli interrati se presenti
<b>Volume totale (V/P)</b>	Volume totale Vuoto per Pieno La misurazione del volume in metricubi deve essere effettuata dal piano di calpestio della quota più bassa del fabbricato che può coincidere con il pavimento dell'interrato
<b>Definizione</b>	Per volume vuoto per pieno s'intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata dall'esterno



		costo merc. €/mc	inc.strut. %	costo m. €/mq
1)	<b>COSTRUZIONI DI NUOVI EDIFICI</b>			
	Abitazioni di lusso, uffici, alberghi, case albergo, case di riposo, edifici commerciali di particolare importanza, ospedali, cliniche e case di cura	370,00	30%	
	Abitazioni	310,00	30%	
	Scuole	326,41	30%	
	Stabilimenti industriali			
	- fino a 6ml. di altezza		60%	403,00
- oltre 6ml. fino a 8ml.		60%	426,00	
- oltre 8ml. di altezza		60%	480,00	
- Per ogni piano		60%	386,00	

### C) CLASSI E CATEGORIE

Poco vi è da chiarire sulla definizione di questo punto; l'art. 14 del T.U. della tariffa degli Ingegneri ed Architetti recita: «*Agli effetti della determinazione degli onorari a percentuale dovuti al professionista, le opere -omissis- vengono suddivise nelle classi e categorie descritte nell'elenco seguente<sup>1</sup>, avvertendo che, se un lavoro professionale interessa più di una categoria, gli onorari spettanti al professionista vengono commisurati separatamente agli importi dei lavori di ciascuna categoria e non globalmente*».

A volte l'opera progettata (o diretta) non è configurabile in ciascuna di quelle descritte nell'elenco, in questo caso si procederà per analogia.



**D) PERCENTUALE DI APPLICAZIONE - SUCCESSIONI DI TARIFFE - UNITARIETÀ DI PRESTAZIONI**

Individuata la classe e la categoria (per gli onorari a percentuale) la tab. A allegata alla tariffa dà la percentuale di applicazione per determinati importi.

Per importi intermedi a quelli riportati in tabella si usa la interpolazione lineare.

Esempio: calcolo della percentuale di applicazione relativa ad un'opera in c.a. in zona sismica. Per importo di € 37.184,90 classe I<sup>a</sup> categoria g.

La tabella A riporta le percentuali per gli importi di € 25.822,84 e € 51.645,69 rispettivamente 13,7973% e 12,1642%. In questo caso la tabella presa in considerazione è quella relativa all'aggiornamento tariffario del D.M. n. 233 del 11/06/1987.

In armonia con la giurisprudenza prevalente il compenso deve essere calcolato con riferimento alla tariffa vigente al momento della conclusione della prestazione (evento che può farsi coincidere con la consegna degli elaborati al committente quando questo abbia carattere di unitarietà ossia formi un'unità complessa ma inscindibile).

<sup>1</sup> L'elenco è riportato in appendice all'art. 14 del T.U. L'aliquota relativa all'importo di € 37.184,90 è così determinabile:

$$x = 13,7973 - \frac{(13,7973 - 12,2642)}{(51.645,69 - 25.822,84)} \times (37.184,90 - 25.822,84) = x = 13,7973 - 0,674564 = 13,122736$$



Le fasi delle prestazioni che possono essere considerate unitarie sono:

- progetto di massima con preventivo sommario
- progetto esecutivo
- particolari costruttivi
- preventivo particolareggiato
- capitolati e contratti

Le prestazioni date in correlazione con l'avanzamento dell'opera (voci g, i, e, della tab. B della tariffa) vengono compensate applicando la tariffa vigente al momento della prestazione (certificati da documenti di lavoro quali ad esempio gli stati di avanzamento).

Le fasi delle prestazioni che possono essere considerate unitarie sono:

- progetto di massima con preventivo sommario
- progetto esecutivo
- particolari costruttivi
- preventivo particolareggiato
- capitolati e contratti

Le prestazioni date in correlazione con l'avanzamento dell'opera (voci g, i, e, della tab. B della tariffa) vengono compensate applicando la tariffa vigente al momento della prestazione (certificati da documenti di lavoro quali ad esempio gli stati di avanzamento).



## E) PRESTAZIONI PARZIALI

L'aliquota determinata dalla tab. A è quella relativa alla prestazione completa.

Qualora la prestazione fosse limitata a una o più delle 10 prestazioni parziali in cui viene suddivisa la prestazione complessiva, la percentuale della tab. A deve essere ridotta della quota parte della prestazione non svolta, ovvero moltiplicata per un coefficiente riduttiva che tiene conto delle prestazioni svolte, vediamo come.

La tab. B è suddivisa in 10 voci o prestazioni parziali:

- |                                 |                           |
|---------------------------------|---------------------------|
| 1. progetto di massima          | 6. capitolati e contratti |
| 2. preventivo sommario          | 7. direzione lavori       |
| 3. progetto esecutivo           | 8. prove in officina      |
| 4. preventivo particolareggiato | 9. assistenza al collaudo |
| 5. particolari costruttivi      | 10. l) liquidazione       |

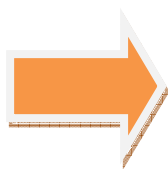
A ciascuna di queste voci corrisponde un'aliquota che è minore di uno, la somma di tutte le aliquote dà complessivamente 1.

Per una prestazione comprendente le sole voci a), b), c), verrà moltiplicata l'aliquota della tab. A, per l'aliquota della tab. B ottenuta sommando le aliquote parziali a), b), c).

Sembra facile eppure molto spesso sulle parcelle si riscontrano inesattezze sulla determinazione della aliquota della tab. B. Quando l'aliquota non raggiunge l'unità si tratta di incarico parziale.

Quando l'aliquota è  $> 80\%$  (o  $0,80$ ) si considera la prestazione come se questa abbia raggiunto l'unità e nessuna riduzione si applica alla percentuale della tab. A (è come se non fosse un incarico parziale). Se la somma delle aliquote risulta essere  $< 80\%$  scatta allora l'aumento per l'incarico parziale così come dagli artt. 10, 18. Notare che l'aumento per l'incarico parziale non può essere applicato su alcun'altra maggiorazione della tariffa.

Le maggiorazioni e le riduzioni concorrono a formare i minimi inderogabili di tariffa (Legge n. 340 del 05/03/1976).







## F) RIMBORSO SPESE

E' uno dei punti più controversi.

L'art. 13, 2° comma, dà la possibilità di conglobare in un unico ammontare i rimborsi spese di cui l'art. 6 e le prestazioni complementari di cui all'art. 4.

E' d'uopo ricordare il dettato dell'art. 13, 2° comma che recita:

*"[...] Il professionista, per lavori da liquidarsi a percentuale, ha la facoltà di essere compensato a norma del presente articolo, ovvero d'accordo con il committente, di conglobare tutti i compensi accessori di cui agli artt. 4 e 6 in una cifra che non potrà superare il 60% degli onorari a percentuale».*

Premesso che in caso di disaccordo con il committente, la percentuale del conglobamento sarà determinata dal Consiglio dell'Ordine sempre entro un limite massimo del 60%.

Sulla scorta di un esame di numerosi e differenziati casi, con riferimento alle condizioni generiche di prestazioni, ferme restando le possibilità di determinazione diversa per casi particolari e la facoltà del Consiglio di richiedere la dimostrazione adeguata di vacanze e spese, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Forlì si attiene a questo indirizzo:

- quando esiste un accordo scritto con la committenza (lettera di incarico, convenzione, ecc.) è accettato il conglobamento nella misura definita dall'accordo (l'indicazione per la forfetizzazione delle spese sono:





**per lavori entro il Comune di residenza**

- - progettazione dal 25 al 40%
- - direzione lavori dal 35 al 50%
- - prestazione completa dal 30 al 45%

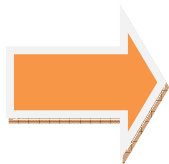
**per lavori fuori il Comune di residenza**

- - progettazione dal 30 al 50%
- - direzione lavori dal 40 al 60%
- - prestazione completa dal 35 al 55%

Adottato il criterio del conglobamento, non è ammessa ulteriore esposizione di onorari a vacanza (art. 4) o di spese (art. 6).

La percentuale con la quale è espresso il conglobamento dei compensi accessori e delle spese deve essere applicata all'onorario base quale determinato secondo le tabb. A, B, C, E (con relative note), F (con relativi coefficienti riduttivi o maggiorativi), al netto delle eventuali maggiorazioni di cui agli artt. 2, 17, 18, 19, 21, 23b.

- Nel caso di assenza di accordo con la committenza, il Consiglio dell'Ordine richiede sempre una specifica adeguata delle vacanze e delle spese sostenute.





### G) INDEROGABILITA' DEI MINIMI TARIFFARI

La Legge 05/05/1976 n. 340 (G.U. 03/06/1976 n. 144) recita:

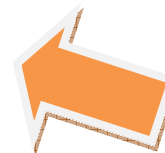
#### Articolo unico

All'articolo unico della L. 04/03/1958 n. 143 è aggiunto il comma seguente:

«I minimi tariffari per gli onorari a vacanza, a percentuale ed a quantità fissati dalla Legge 02/03/1949 n. 143, o stabiliti secondo il disposto della presente legge, sono inderogabili.

L'inderogabilità non si applica agli onorari a discrezione per le prestazioni di cui all'art. 5 del Testo Unico, approvato con la citata legge 2/3/1949 n. 143».

Tale disposizione di legge pone quindi nel nulla e priva di qualsiasi efficacia ogni precedente o successivo Decreto, circolare od altro non aventi potere di superare il disposto della legge stessa.





## **ALLEGATO 3 Note Decreto Bersani**

Legge 4 agosto 2006, n. 248

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale"  
pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 dell'11 agosto 2006 - Supplemento Ordinario n. 183

### Art. 2.

#### *Disposizioni urgenti per la tutela della concorrenza nel settore dei servizi professionali*

1. In conformità al principio comunitario di libera concorrenza ed a quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché al fine di assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali:

a) *l'obbligatorietà di tariffe* fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;

2. Sono fatte salve le disposizioni riguardanti l'esercizio delle professioni reso nell'ambito del Servizio sanitario nazionale o in rapporto convenzionale con lo stesso, nonché le eventuali tariffe massime prefissate in via generale a tutela degli utenti. *Il giudice provvede alla liquidazione delle spese di giudizio e dei compensi professionali, in caso di liquidazione giudiziale e di gratuito patrocinio, sulla base della tariffa professionale. Nelle procedure ad evidenza pubblica, le stazioni appaltanti possono utilizzare le tariffe, ove motivatamente ritenute adeguate, quale criterio o base di riferimento per la determinazione dei compensi per attività professionali.*

#### **Professionisti:**

**abolita la tariffa minima per i professionisti, con possibilità del cliente di negoziare la parcella. Da oggi i liberi professionisti - ad eccezione dei medici nell'esercizio della professione reso nell'ambito del Servizio sanitario nazionale o in rapporto convenzionale con lo stesso - potranno pubblicizzare la propria attività.**



file:note documento BERSANI.doc

### LIBERE PROFESSIONI

- 1) per i servizi professionali arrivano parcelle 'negoziabili' tra le parti e legate al risultato della prestazione:

con una norma del decreto legge si abrogano le disposizioni normative e regolamentari che prevedono la fissazione di tariffe obbligatorie fisse o minime e il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

#### EFFETTI:

*- RIDUZIONE DELLE PARCELLE*

*- MAGGIORE EFFICIENZA NELLE PRESTAZIONI OFFERTE.*

- 2) i liberi professionisti possono far conoscere agli utenti i servizi offerti attraverso la pubblicità. ora anche sulle riviste informative di pubblica utilità si può 'selezionare' il professionista più adatto e conveniente alle proprie esigenze:

con una norma del decreto legge si abroga il divieto, anche parziale, di pubblicizzare i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto e il prezzo delle prestazioni.

#### EFFETTI:

*- L'UTENTE AVRÀ MAGGIORI INFORMAZIONI A SUA DISPOSIZIONE  
E QUINDI PIÙ POSSIBILITÀ DI COMPARAZIONE E DI SCELTA*

*- IL CONSUMATORE AVRÀ ANCHE PIÙ CAPACITÀ CONTRATTUALE*

Ing. Mauro VALDINOSI - Cesena



Data:

**martedì 06.04.2010**

**CORRIERE DELLA SERA**

Estratto da Pagina:

**1**

Il Guardasigilli convoca le associazioni per il 15 aprile

**Professioni, il piano Alfano  
Stati generali degli Ordini  
Tornano le tariffe minime**



**TARIFFE INTEGRATIVE DELIBERATE DALL'ORDINE  
DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

**3) COLLAUDI STATICI E TECNICO-FUNZIONALI DI IMPIANTI**

**1. Norme di legge di riferimento:**

**a) STATICO**

L. 05/11/1971 n. 1086 e successivi Decreti Ministeriali per l'aggiornamento delle "Norme Tecniche delle opere in c.a., c.a.p. e acciaio".

**b) IMPIANTI**

D.P.R. 547/55

L. 186/68

L. 818/84

L. 10/91 e D.P.R. 412/93

D.P.R. 303/56

D.P.R. 577/82

L. 46/90 e D.P.R. 447/91



## **2. Operazioni di collaudo**

- 1) Esame della relazione di calcolo e degli elaborati grafici esecutivi;
- 2) Esame di tutta la documentazione prodotta dalla Direzione dei Lavori ed in particolare dei certificati relativi alle prove effettuate sui materiali e nel caso di impianti degli eventuali certificati relativi alle prove di funzionalità effettuate;
- 3) Verifica della rispondenza della struttura o dell'impianto alle norme contrattuali e alle norme di legge;
- 4) Visita delle strutture o degli impianti e, nel caso di struttura, effettuazione di prove sclerometriche e di carico, o, nel caso di impianti, effettuazione di prove di funzionalità e di funzionamento con analisi dei risultati ottenuti rapportati ai risultati teorici;
- 5) Redazione del certificato di visita e di collaudo.



### 3. Documentazione

Il documento da redigere da parte del collaudatore dovrà almeno comprendere:

- a) relazione illustrativa dell'opera;
- b) verbali di visita e delle operazioni effettuate (prove sclerometriche, verifiche, ecc.);
- c) verbali delle prove di carico (se ritenute necessarie) o prove tecniche;
- d) certificato di collaudo.

### 4. Opere

a) **STATICO**: Il collaudo statico può essere effettuato su qualsiasi tipo di struttura che debba sopportare carichi statici o dinamici (in c.a., ferro, legno, muratura, ecc.)

b) **TECNICO-FUNZIONALE**: Il collaudo tecnico può essere effettuato su qualsiasi tipo di impianto civile, industriale, sanitario, ecc., quali IMPIANTI:

ELETTRICI	IDRO-SANITARI	RISCALDAMENTO	CONDIZIONATORI
TECNICI OSPEDALIERI	TELEFONICI	TRASPORTI MECCANICI	FOGNATURE

ecc..

Il collaudo tecnico-funzionale degli impianti costituisce una opzione del Committente, a maggior garanzia e tutela del buon funzionamento.

Tale prestazione deve essere espressamente richiesta.





	% di applicazione	descrizione del collaudo	Classe
1)	<b>0,15</b>	<b>strutture in c.a.</b>	(classe 1f o 1g) <b>esclusi i ponti</b>
2)	<b>0,15</b>	<b>strutture metalliche</b>	(classe 9a - 9b)
3)	<b>0,15</b>	<b>ponti</b>	(9a - 9b - 1g)
4)	<b>0,20</b>	<b>impianti idrici</b>	classe 3a
5)	<b>0,25</b>	<b>impianti condizionamento e riscaldamento</b>	classe 3b
6)	<b>0,30</b>	<b>impianti elettrici</b>	classe 3a - 3c - 4c
7)	<b>0,20</b>	<b>impianti di depurazione</b>	classe 3*
8)	<b>0,10</b>	<b>acquedotti e fognature</b>	VIII
9)	<b>0,15</b>	<b>strade</b>	VI a - VI b

“Quota fissa” di € 258.23 per ogni collaudo

- Il compenso sarà quindi dato dalla somma di due termini, il primo fisso di € 258,23 e l'altro derivante dall'applicazione dei coefficienti suesposti.
- In presenza di particolari condizioni di difficoltà e impegno i compensi potrebbe essere aumentati fino ad un massimo del 30%.

Limitatamente ai collaudi statici, il compenso potrà essere aumentato fino ad un massimo del 100% per situazioni di difficoltà e impegno.

Sarà pure applicabile l'aumento previsto dall'art. 19 della T.P., per collaudi in corso d'opera ed infine, per la eventuale revisione dei calcoli statici, se ritenuta necessaria o richiesta dal committente, potrà essere applicato l'art. 19f.

**Le spese dovranno essere esposte analiticamente.**



## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PARCELLE PER IL VISTO DI OPINAMENTO**

L'esame delle parcelle viene preventivamente espletato a apposita Commissione consultiva.

Vengono esaminate e successivamente vistate:

- note pro-forma (escluse quelle relative a collaudi statici su terna di cui si visiteranno esclusivamente le fatture);
- fatture;
- conteggi di onorari.

La richiesta deve essere fatta esclusivamente dal professionista iscritto all'Albo provinciale, in carta libera ed sinterizzata a:

**ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

Via Bruni n° 3 - 47100 FORLÌ



Alla richiesta vanno allegati i seguenti atti:

1. Copia atti progettuali ed eventuali atti contabili.
2. Lettera di delibera (nel caso di pubblica amministrazione) di incarico.
3. Autorizzazione dell'Ente di appartenenza (nel caso di dipendente chiamato ad espletare una prestazione autonoma). Tale obbligo vale anche per i docenti che dovranno produrre atto di autorizzazione rilasciato dal capo di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.
4. Disciplinare di incarico.

Onde evitare lavoro infruttuoso per l'ufficio di segreteria dell'Ordine, si invita ad indicare nella nota di richiesta gli allegati prodotti e la dichiarazione sostitutiva di non sussistenza delle condizioni sopra esposte.

La Commissione preposta verrà investita dell'esame delle parcelle solo dopo positiva istruttoria da parte dell'ufficio di segreteria.

### **DIRITTI DI SEGRETERIA DOVUTI ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI, PER L'OPINAMENTO DELLE PARCELLE.**

Per ogni parcella liquidata viene applicato sull'imponibile netto (Escluso Cassa Ingegneri e I.V.A.) la percentuale dell'1,5% più un diritto fisso di € 1,03.



*Riferimento a d.m. 4 APRILE 2001*

**IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA  
di concerto con  
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI**

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 17, comma 14-bis, ~~ter~~ e ~~quater~~;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 554;

Vista la legge 2 marzo 1949, n. 143, recante: "Approvazione della tariffa professionale degli ingegneri ed architetti";

Vista la legge 4 marzo 1958, n. 143, recante: "Norme sulla tariffa degli ingegneri e degli architetti";

Visti i decreti ministeriali 21 agosto 1958, 25 febbraio 1965,

18 novembre 1971, 13 aprile 1976, 29 giugno 1981, 11 giugno 1987, n. 233, di aggiornamento degli onorari professionali spettanti agli ingegneri ed agli architetti;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 528, recante:

"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili";

Vista la proposta dei Consigli nazionali riuniti degli ingegneri e degli architetti;

Decreta:

**Art. 1.**

1. I corrispettivi per le ~~attività~~ di progettazione e per le altre ~~attività~~ previste dall'art. 17, comma 14-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, sono quelli di cui alle tabelle A, B, B1, B2, B3, B5 e B6 allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante.

**Art. 2.**

1. Gli onorari di cui alla tabella A del presente decreto, per importi inferiori a 50 milioni di lire, sono stabiliti a discrezione entro il limite massimo dell'onorario corrispondente a 50 milioni di lire.
2. Per importi di lavori superiori a 100 miliardi di lire si applica la percentuale relativa all'importo di 100 miliardi di lire.



Art. 3.

1. Il rimborso delle spese e dei compensi accessori relativi agli onorari a percentuale determinati a seguito dell'applicazione delle tabelle A, B, B1, B2, B4, e B6 limitatamente ai supporti esterni alla amministrazione, allegati al presente decreto, deve essere riconosciuto forfetariamente nella misura minima del 30 per cento del medesimo per importi di lavori pari a 50 milioni e nella misura minima del 15 per cento per importi di lavori pari o superiori a 100 miliardi. Per importi di lavori intermedi le percentuali si calcolano per interpolazione lineare.
2. Nel caso l'entità dei rimborsi spese e dei compensi accessori superi gli importi minimi di cui al precedente comma, devono essere prodotti i giustificativi di spesa per l'intero ammontare del rimborso e degli oneri accessori.

Art. 4.

1. Nel caso di affidamento parziale delle fasi di progettazione e della attività di direzione lavori non è dovuta alcuna maggiorazione delle tariffe di cui al presente decreto.

Art. 5.

1. Il metodo di calcolo relativo alla progettazione integrale e coordinata di cui all'art. 2, lettera i), del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 è il seguente:
  - a) progettazione preliminare:
    - 1) per la ideazione e il coordinamento generale si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica e delle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme;
    - 2) alle prestazioni specialistiche, escluse le opere edili, si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, computate sull'ammontare di ciascuna opera con la relativa percentuale;
  - b) progettazione definitiva e progettazione esecutiva:
    - 1) per la ideazione e il coordinamento generale si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica e delle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme;
    - 2) sulle opere edili e complementari si applicano le aliquote dalle prestazioni non comprese nella fase di ideazione ed attinenti la prestazione specialistica, applicandole sull'ammontare delle opere, con la relativa percentuale;
    - 3) alle prestazioni specialistiche si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, applicandole sull'ammontare di ciascuna opera, con la relativa percentuale.



file:Note Tariffa 109 94.DOC

Relazione

08/04/10 9.24

## ***Nuovi corrispettivi per i lavori pubblici***

1	PREMESSA	2
2	INNOVAZIONI INTRODOTTE:	2
3	VIGENZA DEL T.U.	3
3.1	TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.M.	3
3.2	PARTI DEL T.U. NON INTERESSATE DAL D.M.	6
4	PRESTAZIONI IN CORSO ( <i>REGIME TRANSITORIO</i> )	7
5	ALLEGATI	8
5.1	LEGGE 143/49	8
5.2	LEGGE 143/49	18



## **1 Premessa**

La profonda e radicale riforma realizzata dalla c.d. Merloni (11 Febbraio 1994 n° 109), ha introdotto nuove e diverse prestazioni e forme professionali, che non potevano trovare indice in una regolamentazione che proponeva il quadro della disciplina di cui alla Legge 2 Marzo 1949 n° 143 e successive modifiche.

Il Decreto del 4 Aprile 2001 "Aggiornamento degli onorari spettanti agli ingegneri e agli Architetti", recepisce la necessità, in questo caso per le attività di progettazione e per le altre attività previste dall'art. 17, comma 14 bis della Legge 11 Febbraio 1994 n° 109 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero per i c.d. Lavori Pubblici, di ridefinire gli onorari per le prestazioni richiamate ovvero:

-art. 17 comma 14 bis

- Attività di progettazione
- Attività del responsabile del progetto e le attività di coordinatore in materia di sicurezza (D. Legs. 14/8/96 n° 494)
- Attività di supporto (art. 7 comma 5) : responsabile del procedimento.

Si specifica e sottolinea che la L. n° 143/ rimane in vigore in toto per i rapporti con i privati – vedi anche successivo punto 3

## **2 Innovazioni introdotte:**

Art.1: introduce nuove aliquote (tab. A) per le attività di progettazione e/o integrative di cui sopra, riformula le aliquote relative alla tab. B (aliquote base relative alla progettazione e Direzione Lavori),<sup>1</sup> introduce le tabb. B1 (prestazioni integrative alla progettazione e D.L.), B2 (sicurezza nei cantieri), B3.1 e B3.2 (rilievi) B4 (impatto ambientale), B5 (piani particellari d'esproprio) e B6 (attività di supporto al responsabile del procedimento)

Art.2: rimodula l'importo dei lavori minimo e massimo su cui riformulare le corrispondenti aliquote di cui alla Tab. A





Art3: definire in maniera univoca le percentuali di rimborso spese e dei compensi accessori individuando una percentuale unica, correlata all'importo dei lavori.

Ne deriva che l'art. 13 comma 2 (L. 143/49) non può trovare più applicazione, mentre il comma 1 si intende tuttora valido solo per quanto riguarda gli eventuali compensi e rimborso di cui all'art. 17. Rimborsi spese eccedenti quanto stabilito dal comma 1 possono essere riconosciuti salvo adeguata giustificazione.

Questo significa, a giudizio dello scrivente, che gli artt. 4 e 6 (L. 143/49) non sono completamente emendati, l'art. 6 in particolare, può essere utilizzato come supporto per la giustificazione richiesta dal comma 2.

Art4: chiaro il contenuto, con l'eliminazione delle maggiorazioni (25%) viene automaticamente abrogato l'art. 18 del T.U.<sup>2</sup> e parzialmente emendato l'art. 15.

Art5: chiarisce, finalmente, il metodo di calcolo relativo alla progettazione integrale e coordinata. Si ritiene ogni commento superfluo poiché la lettura del disposto è apparentemente non agevole. Appare più chiusa la lettura delle varie specifiche sulla scorta della lettura degli esempi in calce.

---

<sup>1</sup> l'attività di Direzione lavori viene introdotta dalla tabella, non è menzionata nel testo della norma; si ritiene tale dimenticanza un refuso stante la lettura combinata dell'art. 17 (L. 11/2/1994 n°. 109) comma 1 e comma 14 (dove si parla anch e di D.L.)e del comma 14 bis che non la menziona

<sup>2</sup>D'ora in poi la Legge 2/03/1949 n°. 143 verrà chiamata semplicemente Testo Unico (T.U.)





### **3      Vigenza del T.U.**

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 26/04/2001 del D.M. 04/04/2001, non si ha l'abrogazione del T.U. che rimane in vigore in toto per i rapporti con i privati.

Il T.U. inoltre non risulta completamente superato dal nuovo D.M. poiché, per le parti non emendate e/o "abrogate", rimane tuttora in vigore.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo delle modifiche introdotte dal D.M. (Tab. 1) e le parti che risultano tuttora applicabili (vedi anche Tab. 2).



3.1 Tabella riepilogativa delle modifiche introdotte dal D.M.

Tab. 1

D.M.4/4/2001	Modifiche al T.U.	NOTE
<p>Art. 1.</p> <p>1. <i>I corrispettivi per le attività di progettazione e per le altre attività previste dall'art. 17, comma 14-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, sono quelli di cui alle tabelle A, B, B1, B2, B3, B5 e B6 allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante.</i></p>	<p>Rimane invariata la classificazione di cui all'art. 14;</p> <p>Art. 14 - <i>Agli effetti della determinazione degli onorari a percentuale dovuti al professionista le opere considerate in questo capo vengono suddivise nelle classi e categorie descritte nell'elenco seguente, avvertendo che, se un lavoro professionale interessa più di una categoria, gli onorari spettanti al professionista vengono commisurati separatamente agli importi dei lavori di ciascuna categoria e non globalmente.</i></p> <p>Vengono modificate le tab. A (onorari a percentuale) e riformula le aliquote della tab. B</p> <p>Recepisce le "nuove prestazioni":</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• prestazioni integrative alla progettazione e D.L.</li><li>• sicurezza nei cantieri</li><li>• impatto ambientale</li><li>• piani particellari d'esproprio</li><li>• attività di supporto al responsabile del procedimento</li></ul> <p>Aggiorna le precedenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rilievi → modifica capo IV</li></ul> <p>Capo IV- LAVORI TOPOGRAFICI</p> <p>Art. 32 - <i>Sono comprese in questa classe le prestazioni per lavori topografici planimetrici ed altimetrici, sia che si tratti di lavori preparatori e preliminari di lavori di altre classi, sia che si tratti di lavori per sé stanti.</i></p> <p>Art. da 33 a 42 -OMISSIS—</p> <p>Art. 43 - <i>I disegni delle piante di edifici rilevati sono retribuiti in ragione di metro quadrato di area rilevata erappresentata nelle piante come alla tabella seguente, -OMISSIS—</i></p> <p>Art. 44 - <i>La rappresentazione dei prospetti di edifici rilevati, oltre che con una somma fissa di lire -OMISSIS—</i></p>	<p>Introduce nuove aliquote (tab. A) per le attività di progettazione e/o integrative di cui sopra, riformula le aliquote della tab. B introduce le tabb. B1, B2, B3.1, B3.2, B4, B5 e B6</p> <p>B3.1 rilievi planaltimetrici Abroga di fatto gli artt. da 32 a 42 B3.2 rilievi dei manufatti Abroga di fatto gli artt. da 43 a 44</p>



D.M.4/4/2001	Modifiche al T.U.	NOTE
<p>Art. 2. 1. <i>Gli onorari di cui alla tabella A del presente decreto, per importi inferiori a 50 milioni di lire, sono stabiliti a discrezione entro il limite massimo dell'onorario corrispondente a 50 milioni di lire.</i></p> <p>2. <i>Per importi di lavori superiori a 100 miliardi di lire si applica la percentuale relativa all'importo di 100 miliardi di lire.</i></p>	<p>L'art. 15 comma 3 è modificato, l'importo a discrezione passa da 250.000 a 50.000.000</p> <p><i>Art. 15 - Quando per l'esecuzione di una delle opere indicate nel precedente prospetto il professionista presta la sua assistenza all'intero svolgimento dell'opera - dalla compilazione del progetto alla direzione dei lavori, al collaudo ed alla liquidazione - le sue competenze sono calcolate in base alla percentuale del consuntivo lordo dell'opera indicata alla tabella A. A questi effetti, per consuntivo lordo dell'opera si intende la somma di tutti gli importi liquidati alle varie imprese o ditte per lavori o forniture computati al lordo degli eventuali ribassi, aumentata degli eventuali importi suppletivi accordati alle stesse in sede di conto finale o di collaudo e senza tener conto, invece, delle eventuali detrazioni che il direttore dei lavori od il collaudatore potesse aver fatto per qualsiasi ragione, sia durante corso dei lavori, sia in sede di conto finale o di collaudo.</i></p> <p><i>L'applicazione della tabella per importi intermedi fra quelli indicati si fa per interpolazione lineare. Per i lavori il cui importo di spesa non raggiunge il minimo di lire 250.000 il compenso e' valutato a discrezione.</i></p>	<p>Rimodula l'importo dei lavori minimo e massimo su cui riformulare le corrispondenti aliquote di cui alla Tab. A</p> <p>Aggiorna le % di applicazione "ferme" al 1987 per importi fino a 5 mld. e al 1981 per importi superiori ai 5 mld.</p>



<p>Art. 3.</p> <p>1. <i>Il rimborso delle spese e dei compensi accessori relativi agli onorari a percentuale determinati a seguito dell'applicazione delle tabelle A, B, B1, B2, B4, e B6 limitatamente ai supporti esterni alla amministrazione, allegati al presente decreto, deve essere riconosciuto forfetariamente nella misura minima del 30 per cento del medesimo per importi di lavori pari a 50 milioni e nella misura minima del 15 per cento per importi di lavori pari o superiori a 100 miliardi. Per importi di lavori intermedi le percentuali si calcolano per interpolazione lineare.</i></p> <p>2. <i>Nel caso l'entità dei rimborsi spese e dei compensi accessori superi gli importi minimi di cui al precedente comma, devono essere prodotti i giustificativi di spesa per l'intero ammontare del rimborso e degli oneri accessori.</i></p>	<p>L'art. 13 comma 2 non è più applicabile, mentre il comma 1 si intende tuttora valido <u>solo</u> per quanto riguarda gli eventuali compensi e rimborso di cui all'art. 17.</p> <p><i>Art. 13 - Gli onorari a percentuale comprendono tutto quanto è dovuto al professionista per l'esaurimento dell'incarico conferitogli, restando a carico di esso tutte le spese di ufficio, di personale di ufficio - sia di concetto che d'ordine - di cancelleria, di copisteria, di disegno in quanto strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico; gli sono però dovuti a parte ed in aggiunta gli eventuali compensi a rimborso di cui agli articoli 4, 6 e 17. Il professionista, per i lavori da liquidarsi a percentuale, ha facoltà di essere compensato a norma del presente articolo, ovvero, d'accordo col committente, di conglobare tutti i compensi accessori di cui agli articoli 4 e 6 in una cifra che non potrà superare il 60% degli onorari a percentuale.</i></p> <p>artt. 4 e 6 emendati</p> <p>art. 6 può essere utilizzato come supporto per la giustificazione richiesta dal comma 2 del D.M..</p> <p><i>Art. 6 - Salvo contrarie pattuizioni, il committente deve rimborsare al professionista le seguenti spese:</i></p> <p><i>a) le spese vive di viaggio, di vitto, di alloggio per il tempo passato fuori ufficio da lui e dal suo personale di aiuto, e le spese accessorie;</i></p> <p><i>b) le spese per il personale di aiuto o per qualsiasi altro sussidio od opera necessaria all'esecuzione di lavori fuori ufficio;</i></p> <p><i>c) le spese di bollo, di registro, i diritti di uffici pubblici o privati, le spese postali, telegrafiche e telefoniche;</i></p> <p><i>d) le spese di iscrizione, di traduzione di relazioni o di diciture in lingue estere su disegni, di cancelleria, di riproduzione di disegni eccedente la prima copia;</i></p> <p><i>e) i diritti di autenticazione delle copie di relazioni o disegni. Le spese di viaggio su ferrovie, tramvie, piroscafi, ecc., vengono rimborsate sulla base della tariffa di prima classe per il professionista incaricato ed i suoi sostituti e della classe immediatamente inferiore per il personale subalterno di aiuto. Le spese di percorrenza su strade ordinarie, tanto se con vetture o automezzi propri, quanto con mezzi noleggiati, sono rimborsate secondo le ordinarie tariffe chilometriche.</i></p>	<p>Definisce in maniera univoca le percentuali di rimborso spese e dei compensi accessori individuando una percentuale unica, correlata all'importo dei lavori.</p>
---	---	---





D.M.4/4/2001	Modifiche al T.U.	NOTE
<p>Art. 4.</p> <p>1. <i>Nel caso di affidamento parziale delle fasi di progettazione e della attività di direzione lavori non è dovuta alcuna maggiorazione delle tariffe di cui al presente decreto.</i></p>	<p>L'art. 18 commi da 1 a 4 vengono abrogati, rimane applicabile il comma 5</p> <p><i>Art. 18 - Quando le prestazioni del professionista non seguono lo sviluppo completo dell'opera, come si è detto sopra, ma si limitano solo ad alcune funzioni parziali, alle quali fu limitato l'incarico originario, la valutazione dei compensi è fatta sulla base delle aliquote specificate nell'allegata tabella B aumentata del 25% come nel caso della sospensione di incarico di cui al primo comma dell'art. 10. Qualora però l'opera del professionista si limiti alla sola assistenza al collaudo od alla sola liquidazione dell'opera, ovvero anche ad entrambe queste prestazioni, dette aliquote sono aumentate del 50%. Nel caso di incarico parziale originario le dette aliquote o percentuali vanno computate in base all'importo consuntivo lordo dell'opera corrispondente, o in mancanza, al suo attendibile preventivo. Nel caso di sospensione dell'incarico, il compenso si valuta applicando le corrispondenti aliquote o percentuali al consuntivo della parte di opera eseguita ed al preventivo della parte di opera progettata e non eseguita, facendone il cumulo, tenuto conto dei coefficienti di maggiorazione come è detto sopra.</i></p> <p><b>In ogni caso sono da computarsi a parte gli eventuali compensi a vacanza per le prestazioni di cui all'art. 4, il rimborso delle spese di cui all'art. 6 e gli oneri di cui all'art. 17.</b></p>	<p>Eliminazione delle maggiorazioni (25%)</p>



<p>Art. 5.</p> <p>1. Il metodo di calcolo relativo alla progettazione integrale e coordinata di cui all'art. 2, lettera l), del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e' il seguente:</p> <p>a) progettazione preliminare:</p> <p>1) per la ideazione e il coordinamento generale si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica e delle prestazioni che attingono all'opera nel suo insieme;</p> <p>2) alle prestazioni specialistiche, escluse le opere edili, si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, computate sull'ammontare di ciascuna opera con la relativa percentuale;</p> <p>b) progettazione definitiva e progettazione esecutiva:</p> <p>1) per la ideazione e il coordinamento generale si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica e delle prestazioni che attingono all'opera nel suo insieme;</p> <p>2) sulle opere edili e complementari si applicano le aliquote dalle prestazioni non comprese nella fase di ideazione ed attinenti la prestazione specialistica, applicandole sull'ammontare delle opere, con la relativa percentuale;</p> <p>3) alle prestazioni specialistiche si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, applicandole sull'ammontare di ciascuna opera, con la relativa percentuale.</p>	<p>L'art. 14 è modificato</p> <p>Art. 14 - Agli effetti della determinazione degli onorari a percentuale dovuti al professionista le opere considerate in questo capo vengono suddivise nelle classi e categorie descritte nell'elenco seguente, avvertendo che, se un lavoro professionale interessa più di una categoria, gli onorari spettanti al professionista vengono commisurati separatamente agli importi dei lavori di ciascuna categoria e non globalmente.</p>	<p>chiarisce, finalmente, il metodo di calcolo relativo alla progettazione integrale e coordinata.</p> <p>Per una lettura più chiara si rimanda agli esempi applicativi</p>
--	--	---



### 3.2 Parti del T.U. non interessate dal D.M.

Il T.U. inoltre non risulta completamente superato dal nuovo D.M. poiché, per le parti non emendate e/o “abrogate” rimane tuttora in vigore.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo delle parti che risultano tuttora applicabili.

**TABELLA 2**

Articoli non modificati	T.U. (L. 143/49)
art. 4 2 <sup>a</sup> comma lettera d	<p><i>Art. 2 - Gli onorari, a seconda delle modalità inerenti alla loro determinazione, vengono distinti nei seguenti quattro tipi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>a) onorari a percentuale, ossia in ragione dell'importo dell'opera;</i></li><li><i>b) onorari a quantità, ossia in ragione dell'unità di misura;</i></li><li><i>c) onorari a vacanza, ossia in ragione del tempo impiegato;</i></li><li><i>d) onorari a discrezione, ossia a criterio del professionista.</i></li></ul> <p><i>Gli onorari per le prestazioni non specialmente contemplate in questa tariffa vengono stabiliti per analogia. Quando una prestazione è richiesta con speciale urgenza, gli onorari indicati nella presente tariffa sono aumentati del 15%, salvo diversa pattuizione fra le parti.</i></p>



art. 17.	<p><i>Art. 17 - Sono esclusi dagli obblighi del professionista, salvo speciali accordi, l'assistenza giornaliera dei lavori e la tenuta dei libretti di misura e dei registri di contabilità. Le mansioni relative sono però affidate a persona di comune fiducia del committente e del professionista, sotto il diretto controllo di quest'ultimo. Il professionista ha diritto ad un maggior compenso, da valutarsi discrezionalmente entro il limite massimo del 50% della quota spettante per la direzione lavori, quando, per la mancanza di personale di sorveglianza e di controllo o per essere i lavori eseguiti in economia, la direzione dei lavori richieda da parte del professionista un impegno personale maggiore del normale.</i></p>
art. 19 /a, b, c, d, e, f	<p><i>Art. 19-a) - Il collaudo di lavori e forniture comprende l'esame, le verifiche e le prove necessarie ad accertare la rispondenza tecnica delle opere e forniture eseguite alle prescrizioni di progetto e di contratto, i riscontri di misure e di applicazioni di prezzi, l'esame di eventuali riserve e relativo parere e, infine, il rilascio del certificato di collaudo.</i></p> <p><i>Art. 19-b) - Quando il professionista sia incaricato del collaudo di opere progettate e dirette da altri, le competenze sono regolate dalla tabella C nella quale sono indicate alle due finche (a) e (b) le percentuali, secondo che si tratti della pura e semplice collaudazione delle opere con l'esame e il parere sugli atti contabili della gestione e sulle riserve, ovvero della collaudazione predetta e del riparto della spesa a carico dei vari condomini in proporzione delle quote di proprietà a termine delle disposizioni vigenti. Il collaudo si riferisce tanto all'opera dell'esecutore del lavoro quanto a quella del professionista direttore dei lavori. Il collaudo deve essere eseguito in conformità delle norme e delle prescrizioni stabilite per la collaudazione delle opere statali con la compilazione del verbale di visita dei lavori, della relazione di collaudo, del certificato di collaudo e della relazione sulle riserve e questioni sorte durante l'esecuzione dei lavori. Le percentuali stabilite per il collaudo debbono essere applicate anche sull'importo delle riserve discusse, indipendentemente dal loro accoglimento.</i></p> <p><i>Art. 19-c) - Quando il collaudo, che si compie, si riferisce a lavori aggiudicati anteriormente al 1<sup>a</sup> luglio 1947, l'importo dei lavori da collaudare deve essere aggiornato moltiplicandolo per il coefficiente di adeguamento contenuto nella tabella D e relativo all'anno di aggiudicazione dell'appalto.</i></p> <p><i>Art. 19-d) - Nel caso in cui il committente nomini il collaudatore sin dall'inizio dell'appalto, con l'obbligo di eseguire visite periodiche durante lo svolgimento dei lavori, l'onorario percentuale di cui alla tabella C sarà aumentato da un minimo del 15% ad un massimo del 30%.</i></p> <p><i>Art. 19-e) - Quando il collaudo riguarda opere di manutenzione, l'onorario percentuale della tabella C sarà maggiorato discrezionalmente fino ad un massimo del 50%.</i></p> <p><i>Art. 19-f) - La revisione dei calcoli di stabilità, anche se fatta in sede di collaudo, sarà compensata in ragione dello 0,20 dell'aliquota c della tabella B, riferendosi agli onorari stabiliti per la progettazione di opere delle diverse classi, limitatamente all'importo delle opere o parte di esse in cemento armato, ferro e legno verificate.</i></p>





file:Note Tariffa 109 94.DOC

Relazione

Articoli non modificati	T.U. (L. 143/49)
art. Da 19/bis a 23.	Oramai di scarso interesse: riguarda "Riparazione di danni di guerra"
art. 23 /a	D) Misura e contabilità dei lavori <i>Art. 23-a) - La misura e contabilità dei lavori, salvo speciali accordi, sono di spettanza del professionista incaricato della direzione e liquidazione dei lavori. Esse si identificano con la regolare compilazione dei prescritti documenti contabili e comprendono anche i rilievi di qualsiasi natura. Gli onorari relativi a queste prestazioni, sono valutati in base alla tabella E e possono essere applicati solo per lavori edilizi (classe I).</i>
art. 23 /b	E) Aggiornamento dei prezzi <i>Art. 23-b) - L'aggiornamento dei prezzi di progetto eseguito dallo stesso progettista, sarà compensato come appresso: a) se in base a semplici variazioni percentuali dei primitivi prezzi, con una aliquota pari al 20% di quella relativa al preventivo particolareggiato (prestazione d, della tabella B); con un minimo di L. 3.703; b) se in base a nuove analisi, con una aliquota pari al 40% di quella relativa al preventivo particolareggiato (prestazione d della tabella B); con un minimo di L. 7.406. Se l'aggiornamento viene eseguito da professionista non autore del progetto, le suddette aliquote saranno maggiorate del 25% per incarico parziale.</i>
art. 23 /c	F) Revisione dei prezzi.
art. 24 - 28	G) Prestazioni per perizie estimative.
art. 29 - 31	Titolo III) Inventari e consegne.
art. 45 - 62	Capo V - CAVE E MINIERE Capo VI- INGEGNERIA NAVALE: <i>DI NON INTERESSE</i>



#### **4 Prestazioni in corso** *(Regime transitorio)*

La profonda e radicale riforma realizzata dalla c.d. Merloni (11 Febbraio 1994 n° 109), ha introdotto nuove e diverse prestazioni e forme professionali, che non potevano trovare indice in una regolamentazione che riproponeva il quadro della disciplina di cui alla Legge 2 Marzo 1949 n° 143 e successive modifiche.

Il Decreto del 4 Aprile 2001 "Aggiornamento degli onorari spettanti agli ingegneri e agli Architetti", recepisce la necessità, in questo caso per le attività di progettazione e per le altre attività previste dall'art. 17, comma 14 bis della Legge 11 Febbraio 1994 n° 109 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero per i c.d. Lavori Pubblici, di ridefinire gli onorari per le prestazioni richiamate ovvero:

-art. 17 comma 14 bis

- Attività di progettazione
- Attività del responsabile del progetto e le attività di coordinatore in materia di sicurezza (D. Legs. 14/8/96 n° 494)
- Attività di supporto (art. 7 comma 5) : responsabile del procedimento.



**ALLEGATO 4 Coefficienti ISTAT**

PROFESSIONI

**ADEGUAMENTO TARIFFA PER LE PRESTAZIONI URBANISTICHE  
LUGLIO 2008**

*Come è noto l'adeguamento della T.U. (Circ. LL.PP. 1° dicembre 1969, n. 6679) ha carattere di automaticità, nel senso che i compensi stabiliti dalla citata circolare agli articoli 8, 9, 10 ed alla Tab. A debbono ritenersi aumentati, in corrispondenza delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, sempreché queste siano superiori al 10%. Si precisa che vanno applicate le variazioni verificatesi al momento della stipula della convenzione o del conferimento dell'incarico, e non quelle vigenti al compimento delle singole prestazioni (Circ. LL.PP. 10 febbraio 1976, n. 22).*



## ORDINE DEGLI INGEGNERI di FORLÌ-CESENA

*Incontro di approfondimento: applicazione delle tariffe professionali*

<i>Mesi</i>	<i>Variazioni %</i>	<i>Mesi</i>	<i>Variazioni %</i>	<i>Mesi</i>	<i>Variazioni %</i>
Novembre 1971. . . .	+10,1	Gennaio 1984. . . .	+557,2	Settembre 1994. . . .	+1093,0
Febbraio 1973 . . . .	+21,0	Febbraio 1984 . . . .	+564,2	Novembre 1994. . . .	+1103,9
Novembre 1973. . . .	+30,8	Aprile 1984 . . . . .	+573,5	Gennaio 1995. . . . .	+1112,7
Marzo 1974. . . . .	+41,0	Luglio 1984 . . . . .	+583,6	Febbraio 1995 . . . .	+1122,6
Luglio 1974 . . . . .	+51,2	Ottobre 1984 . . . . .	+597,6	Marzo 1995 . . . . .	+1132,5
Ottobre 1974 . . . . .	+62,6	Novembre 1984. . . .	+601,9	Maggio 1995 . . . . .	+1146,6
Febbraio 1975 . . . .	+70,4	Gennaio 1985. . . . .	+614,0	Giugno 1995 . . . . .	+1153,3
Ottobre 1975 . . . . .	+81,8	Marzo 1985 . . . . .	+626,0	Settembre 1995. . . .	+1162,1
Febbraio 1976 . . . .	+90,0	Maggio 1985 . . . . .	+636,9	Novembre 1995. . . .	+1176,2
Maggio 1976 . . . . .	+103,2	Agosto 1985. . . . .	+644,7	Gennaio 1996. . . . .	+1180,0
Settembre 1976. . . .	+110,8	Ottobre 1985 . . . . .	+656,7	Aprile 1996 . . . . .	+1194,9
Novembre 1976. . . .	+122,5	Dicembre 1985 . . . .	+667,2	Giugno 1996 . . . . .	+1202,5
Febbraio 1977 . . . .	+133,6	Gennaio 1986. . . . .	+670,8	Luglio 1996 . . . . .	+1199,9
Maggio 1977 . . . . .	+142,7	Aprile 1986 . . . . .	+681,2	Agosto 1996. . . . .	+1201,1
Settembre 1977. . . .	+151,3	Settembre 1986. . . .	+690,8	Novembre 1996. . . .	+1210,0
Gennaio 1978 . . . . .	+161,4	Dicembre 1986 . . . .	+700,5	Maggio 1997 . . . . .	+1221,2
Maggio 1978 . . . . .	+172,6	Marzo 1987. . . . .	+711,6	Novembre 1997. . . .	+1231,2
Settembre 1978. . . .	+182,0	Luglio 1987 . . . . .	+721,9	Aprile 1998 . . . . .	+1241,1
Gennaio 1979. . . . .	+195,3	Settembre 1987. . . .	+730,1	Ottobre 1998 . . . . .	+1250,0
Marzo 1979. . . . .	+203,4	Dicembre 1987 . . . .	+741,2	Aprile 1999 . . . . .	+1262,4
Maggio 1979 . . . . .	+212,3	Marzo 1988 . . . . .	+751,6	Settembre 1999. . . .	+1271,3
Agosto 1979. . . . .	+221,4	Luglio 1988 . . . . .	+762,0	Gennaio 2000. . . . .	+1281,2
Ottobre 1979 . . . . .	+237,0	Settembre 1988. . . .	+770,1	Marzo 2000 . . . . .	+1291,2
Novembre 1979. . . .	+241,4	Novembre 1988. . . .	+784,2	Giugno 2000 . . . . .	+1301,2
Gennaio 1980. . . . .	+258,4	Gennaio 1989. . . . .	+793,8	Novembre 2000. . . .	+1316,1
Febbraio 1980 . . . .	+264,6	Febbraio 1989 . . . .	+801,2	Gennaio 2001. . . . .	+1323,7
Aprile 1980 . . . . .	+273,8	Aprile 1989 . . . . .	+811,6	Marzo 2001 . . . . .	+1330,0
Giugno 1980 . . . . .	+280,6	Luglio 1989 . . . . .	+822,0	Giugno 2001 . . . . .	+1341,2
Agosto 1980. . . . .	+291,0	Ottobre 1989 . . . . .	+836,8	Gennaio 2002. . . . .	+1356,2
Ottobre 1980 . . . . .	+306,2	Novembre 1989. . . .	+840,5	Febbraio 2002 . . . .	+1361,2





## ORDINE DEGLI INGEGNERI di FORLÌ-CESENA

*Incontro di approfondimento: applicazione delle tariffe professionali*

Novembre 1980 . . .	+314,7	Gennaio 1990 . . . . .	+850,9	Maggio 2002 . . . . .	+1371,2
Dicembre 1980 . . .	+320,1	Marzo 1990 . . . . .	+861,0	Ottobre 2002 . . . . .	+1383,7
Febbraio 1981 . . .	+335,7	Giugno 1990 . . . . .	+871,2	Gennaio 2003 . . . . .	+1394,9
Marzo 1981 . . . . .	+341,9	Agosto 1990 . . . . .	+881,3	Marzo 2003 . . . . .	+1402,4
Maggio 1981 . . . . .	+354,3	Ottobre 1990 . . . . .	+895,1	Luglio 2003 . . . . .	+1411,2
Luglio 1981 . . . . .	+362,9	Novembre 1990 . . .	+901,5	Novembre 2003 . . .	+1422,4
Settembre 1981 . . .	+372,6	Gennaio 1991 . . . . .	+912,6	Marzo 2004 . . . . .	+1431,2
Ottobre 1981 . . . . .	+381,9	Febbraio 1991 . . . .	+921,8	Giugno 2004 . . . . .	+1441,2
Novembre 1981 . . .	+390,1	Maggio 1991 . . . . .	+932,8	Febbraio 2005 . . . .	+1453,7
Gennaio 1982 . . . . .	+401,8	Luglio 1991 . . . . .	+940,2	Aprile 2005 . . . . .	+1461,2
Marzo 1982 . . . . .	+413,0	Ottobre 1991 . . . . .	+955,8	Agosto 2005 . . . . .	+1472,4
Maggio 1982 . . . . .	+423,5	Novembre 1991 . . .	+963,8	Gennaio 2006 . . . . .	+1482,4
Luglio 1982 . . . . .	+436,3	Gennaio 1992 . . . . .	+974,2	Aprile 2006 . . . . .	+1492,4
Agosto 1982 . . . . .	+446,0	Marzo 1992 . . . . .	+981,6	Luglio 2006 . . . . .	+1502,4
Settembre 1982 . . .	+453,8	Maggio 1992 . . . . .	+991,8	Febbraio 2007 . . . .	+1510,0
Ottobre 1982 . . . . .	+464,7	Settembre 1992 . . .	+1001,9	Maggio 2007 . . . . .	+1520,0
Novembre 1982 . . .	+472,1	Novembre 1992 . . .	+1014,8	Agosto 2007 . . . . .	+1530,0
Gennaio 1983 . . . . .	+484,2	Gennaio 1993 . . . . .	+1020,7	Novembre 2007 . . .	+1541,2
Febbraio 1983 . . . .	+491,9	Aprile 1993 . . . . .	+1031,7	Gennaio 2008 . . . . .	+1552,4
Aprile 1983 . . . . .	+503,6	Giugno 1993 . . . . .	+1041,5	Marzo 2008 . . . . .	+1564,9
Giugno 1983 . . . . .	+512,9	Ottobre 1993 . . . . .	+1055,8	Maggio 2008 . . . . .	+1577,4
Agosto 1983 . . . . .	+521,1	Novembre 1993 . . .	+1061,3	Giugno 2008 . . . . .	+1584,9
Ottobre 1983 . . . . .	+539,7	Febbraio 1994 . . . .	+1072,2	Luglio 2008 . . . . .	+1592,4
Novembre 1983 . . .	+546,3	Maggio 1994 . . . . .	+1082,1		



**ALLEGATO 5 Esempi parcella progettazione integrata T.U. 143/1949 e DM 04/04/2001**

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	
1	<b>PROGETTAZIONE INTEGRALE E COORDINATA - ESEMPIO N. 1 - IMPORTO OPERE € 500.000 - MANUFATTO EDILIZIO - DM 04/04/2001 - NUOVE ALIQUOTE TAB. B-B1</b>														
2		Importo delle opere	Classe e categoria	Percentuale	Prestazioni parziali - Aliquote								Totale aliquote	Onerario	
3					a	b	o1	o2	o3	o4	o5				
4	<b>Progetto PRELIMINARE</b>				relazione, planimetria, schemi grafici	calcolo sommario di spesa	relazione indagine geotecnica	relazione indagine idrologica	relazione indagine idraulica	relazione indagine sismica	relazione indagine archeologica				
5	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	8,14797%	0,090	0,010		0,000	0,000		0,000		0,100	€ 4.073,99	
6	Strutture	€ 100.000	I/g	12,88965%	0,070	0,010	0,000			0,000			0,080	€ 1.031,17	
7	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	14,15812%	0,110	0,010							0,120	€ 679,59	
8	Impianto termico	€ 50.000	III/b	14,20726%	0,110	0,010							0,120	€ 852,44	
9	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	17,81171%	0,110	0,010							0,120	€ 1.282,44	
10	Riduzione L. 155/89	€ 7.920		-20%									1,000	€ 1.583,93	
11	Spese e vacanze	€ 500.000		29,8622%									29,8622%	€ 1.216,58	
12	Spese e vacanze	€ 100.000		29,9784%									29,9784%	€ 309,13	
13	Spese e vacanze	€ 40.000		29,9959%									29,9959%	€ 203,85	
14	Spese e vacanze	€ 50.000		29,9930%									29,9930%	€ 255,67	
15	Spese e vacanze	€ 60.000		29,9901%									29,9901%	€ 384,61	
16	<b>Totale</b>													€ 8.705,54	
17	<b>Progetto DEFINITIVO</b>				c	d	e	p	r1	r2	r3	r4			
18					relazione illustrativa, elaborati	disciplinare elementi tecnici	computo metrico estimativo	studio di inserimento urbanistico	relazione indagine geotecnica	relazione indagine idrologica	relazione indagine idraulica	relazione indagine sismica			
19	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	8,14797%	0,230			0,000		0,000	0,000		0,230	€ 9.370	
20	Opere edili e finiture	€ 250.000	I/c	9,70911%		0,010	0,070						0,080	€ 1.942	
21	Strutture	€ 100.000	I/g	12,88965%	0,160	0,010	0,040		0,000			0,000	0,210	€ 2.707	
22	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	14,15812%	0,160	0,020	0,080						0,260	€ 1.472	
23	Impianto termico	€ 50.000	III/b	14,20726%	0,160	0,020	0,080						0,260	€ 1.847	
24	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	17,81171%	0,160	0,020	0,080						0,260	€ 2.779	
25	Riduzione L. 155/89	€ 20.117		-20%									1,000	€ 4.023	
26	Spese e vacanze	€ 500.000		29,86221%									29,8622%	€ 2.798	
27	Spese e vacanze	€ 250.000		29,93486%									29,9349%	€ 581	
28	Spese e vacanze	€ 100.000		29,97845%									29,9784%	€ 811	
29	Spese e vacanze	€ 40.000		29,99588%									29,9959%	€ 442	
30	Spese e vacanze	€ 50.000		29,99297%									29,9930%	€ 554	
31	Spese e vacanze	€ 60.000		29,99007%									29,9901%	€ 833	
32	<b>Totale</b>													€ 22.113	



## ORDINE DEGLI INGEGNERI di FORLÌ-CESENA

### Incontro di approfondimento: applicazione delle tariffe professionali

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	
	<b>Progetto ESECUTIVO</b>				relazione generica e specialistica, elaborati, calcoli esecutivi	particolari costruttivi e decorativi	computo metrico est., quadro economico, elenco prezzi, quadro	schema di contratto, capitolato speciale, cronoprogramma	piano di manutenzione						
34															
35	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	8,14797%	0,050	0,130							0,180	€ 7.333	
36	Opere edili e finiture	€ 250.000	I/c	9,70911%			0,040	0,020	0,000				0,060	€ 1.456	
37	Strutture	€ 100.000	I/g	12,88965%	0,160	0,050	0,040	0,010	0,000				0,260	€ 3.351	
38	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	14,15812%	0,150	0,050	0,050	0,020	0,000				0,270	€ 1.529	
39	Impianto termico	€ 50.000	III/b	14,20726%	0,150	0,050	0,050	0,020	0,000				0,270	€ 1.918	
40	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	17,81171%	0,150	0,050	0,050	0,020	0,000				0,270	€ 2.885	
41	Riduzione L. 155/89	€ 18.473		-20%									1,000	€ 3.695	
42	Spese e vacanze	€ 500.000		29,86221%									29,8622%	€ 2.190	
43	Spese e vacanze	€ 250.000		29,93486%									29,9349%	€ 436	
44	Spese e vacanze	€ 100.000		29,97845%									29,9784%	€ 1.005	
45	Spese e vacanze	€ 40.000		29,99588%									29,9959%	€ 459	
46	Spese e vacanze	€ 50.000		29,99297%									29,9930%	€ 575	
47	Spese e vacanze	€ 60.000		29,99007%									29,9901%	€ 865	
48	<b>Totale</b>													€ 20.308,48	
49	<b>Totale progettazione</b>													€ 51.127,30	
50					<b>I</b>	<b>I1</b>	<b>I2</b>	<b>I3</b>	<b>I4</b>						
	<b>DIREZIONE LAVORI</b>				direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove d'officina	liquidazione	controllo aggiornamenti o elab. di progetto, aggiornamenti o manuali	coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	ufficio della direzione lavori, per ogni addetto						
51															
52	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	8,14797%				0,000					0,000	€ -	
53	Opere edili e finiture	€ 250.000	I/c	9,70911%	0,320	0,030	0,000						0,350	€ 8.495,47	
54	Strutture	€ 100.000	I/g	12,88965%	0,420	0,030	0,000						0,450	€ 5.800,34	
55	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	14,15812%	0,320	0,030	0,000						0,350	€ 1.982,14	
56	Impianti elettrici	€ 50.000	III/b	14,20726%	0,320	0,030	0,000						0,350	€ 2.486,27	
57	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	17,81171%	0,320	0,030	0,000						0,350	€ 3.740,46	
58	Riduzione L. 155/89	€ 22.505		-20%									1,000	€ 4.500,94	
59	Spese e vacanze	€ 500.000		29,86221%									29,8622%	€ -	
60	Spese e vacanze	€ 250.000		29,93486%									29,9349%	€ 2.543,11	
61	Spese e vacanze	€ 100.000		29,97845%									29,9784%	€ 1.738,85	
62	Spese e vacanze	€ 40.000		29,99588%									29,9959%	€ 594,56	
63	Spese e vacanze	€ 50.000		29,99297%									29,9930%	€ 745,71	
64	Spese e vacanze	€ 60.000		29,99007%									29,9901%	€ 1.121,77	
65	<b>Totale</b>													€ 24.747,73	
66	<b>Onorario complessivo progressivo</b>													€ 75.875,04	
67	<b>Nel PRELIMINARE:</b>														
68	1) per la ideazione e coord.gener. si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica ed delle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme.													15,1750%	
69	2) alle prestazioni specialistiche, escluse le opere edili in quanto non autonome in questa fase, si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, computate sull'ammontare di ciascuna opera, con la relativa percentuale.														
70	<b>Nel DEFINITIVO:</b>														
71	1) per la ideazione e coord.gener. si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, le aliquote relative alla elaborazione grafica ed alle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme.														
72	2) sulle opere edili e complementari si applicano le aliquote relative alle prestazioni non comprese nel fase di ideazione ed attinenti la prestazione specialistica, applicandole sull'ammontare delle opere, con la relativa percentuale														
73	3) alle prestazioni specialistiche si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, computate sull'ammontare di ciascuna opera, con la relativa percentuale.														



# ORDINE DEGLI INGEGNERI di FORLÌ-CESENA

*Incontro di approfondimento: applicazione delle tariffe professionali*

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	
1	<b>PROGETTAZIONE INTEGRALE E COORDINATA - ESEMPIO N. 2 - IMPORTO OPERE € 500.000 - MANUFATTO EDILIZIO - TU 143/49 -ALIQUEUTE TAB. A E B</b>														
2		Importo delle opere	Classe e categoria	Percentuale	Prestazioni parziali - Aliquote									Totale aliquote	Onorario
3					a	b									
4	<b>Progetto PRELIMINARE</b>				progetto di massima	calcolo sommario di spesa									
5	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	5,57400%	0,100	0,020							0,120	€ 3.344,40	
6	Strutture	€ 100.000	I/g	10,10080%	0,080	0,020							0,100	€ 1.010,08	
7	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	11,42240%	0,120	0,030							0,150	€ 685,34	
8	Impianto termico	€ 50.000	III/b	11,60450%	0,120	0,030							0,150	€ 870,34	
9	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	14,69790%	0,120	0,030							0,150	€ 1.322,81	
10	Riduzione L 155/89	€ 7.233		0%									1,000	€ -	
11	Spese e vacanze	€ 500.000		30,0000%									30,0000%	€ 1.003,32	
12	Spese e vacanze	€ 100.000		30,0000%									30,0000%	€ 303,02	
13	Spese e vacanze	€ 40.000		30,0000%									30,0000%	€ 205,60	
14	Spese e vacanze	€ 50.000		30,0000%									30,0000%	€ 261,10	
15	Spese e vacanze	€ 60.000		30,0000%									30,0000%	€ 396,84	
16	<b>Totale</b>													€ 9.402,86	
17					c	d									
18	<b>Progetto DEFINITIVO</b>				progetto esecutivo	preventivo particolareggiato									
19	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	5,57400%	0,250								0,250	€ 6.968	
20	Opere edili e finiture	€ 250.000	I/c	6,56070%		0,100							0,100	€ 1.640	
21	Strutture	€ 100.000	I/g	10,10080%	0,280	0,080							0,360	€ 3.636	
22	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	11,42240%	0,220	0,100							0,320	€ 1.462	
23	Impianto termico	€ 50.000	III/b	11,60450%	0,220	0,100							0,320	€ 1.857	
24	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	14,69790%	0,220	0,100							0,320	€ 2.822	
25	Riduzione L 155/89	€ 18.385		0%									1,000	€ -	
26	Spese e vacanze	€ 500.000		30,00000%									30,0000%	€ 2.090	
27	Spese e vacanze	€ 250.000		30,00000%									30,0000%	€ 492	
28	Spese e vacanze	€ 100.000		30,00000%									30,0000%	€ 1.091	
29	Spese e vacanze	€ 40.000		30,00000%									30,0000%	€ 439	
30	Spese e vacanze	€ 50.000		30,00000%									30,0000%	€ 557	
31	Spese e vacanze	€ 60.000		30,00000%									30,0000%	€ 847	
32	<b>Totale</b>													€ 23.900	





# ORDINE DEGLI INGEGNERI di FORLÌ-CESENA

## Incontro di approfondimento: applicazione delle tariffe professionali

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
	<b>Progetto ESECUTIVO</b>				particolari costruttivi e decorativi	capitolati e contratti								
34														
35	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	5,57400%	0,150								0,150	€ 4.181
36	Opere edili e finiture	€ 250.000	I/c	6,56070%		0,030							0,030	€ 492
37	Strutture	€ 100.000	I/g	10,10080%	0,040	0,050							0,090	€ 909
38	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	11,42240%	0,080	0,100							0,180	€ 822
39	Impianto termico	€ 50.000	III/b	11,60450%	0,080	0,100							0,180	€ 1.044
40	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	14,69790%	0,080	0,100							0,180	€ 1.587
41	Riduzione L 155/89	€ 9.036		0%									1,000	€ -
42	Spese e vacanze	€ 500.000		30,00000%									30,00000%	€ 1.254
43	Spese e vacanze	€ 250.000		30,00000%									30,00000%	€ 148
44	Spese e vacanze	€ 100.000		30,00000%									30,00000%	€ 273
45	Spese e vacanze	€ 40.000		30,00000%									30,00000%	€ 247
46	Spese e vacanze	€ 50.000		30,00000%									30,00000%	€ 313
47	Spese e vacanze	€ 60.000		30,00000%									30,00000%	€ 476
48	<b>Totale</b>													€ 11.746,56
49	<b>Totale progettazione</b>													€ 45.049,60
50					<b>g</b>	<b>h</b>	<b>i</b>	<b>l</b>						
	<b>DIREZIONE LAVORI</b>				direzione dei lavori	prove d'officina	assistenza al collaudo	liquidazione						
51														
52	Ideazione e coordinamento generale	€ 500.000	I/c	5,57400%	0,250		0,030	0,070					0,350	€ 9.754,50
53	Opere edili e finiture	€ 250.000	I/c	6,56070%									0,000	€ -
54	Strutture	€ 100.000	I/g	10,10080%	0,350		0,030	0,070					0,450	€ 4.545,36
55	Impianti idrico-sanitario	€ 40.000	III/a	11,42240%	0,150		0,150	0,050					0,350	€ 1.599,14
56	Impianti elettrici	€ 50.000	III/b	11,60450%	0,150		0,150	0,050					0,350	€ 2.030,79
57	Impianti elettrici	€ 60.000	III/c	14,69790%	0,150		0,150	0,050					0,350	€ 3.086,56
58	Riduzione L 155/89	€ 21.016		0%									1,000	€ -
59	Spese e vacanze	€ 500.000		30,00000%									30,00000%	€ 2.926,35
60	Spese e vacanze	€ 250.000		30,00000%									30,00000%	€ -
61	Spese e vacanze	€ 100.000		30,00000%									30,00000%	€ 1.363,61
62	Spese e vacanze	€ 40.000		30,00000%									30,00000%	€ 479,74
63	Spese e vacanze	€ 50.000		30,00000%									30,00000%	€ 609,24
64	Spese e vacanze	€ 60.000		30,00000%									30,00000%	€ 925,97
65	<b>Totale</b>													€ 27.321,25
66	<b>Onorario complessivo progressivo</b>													€ 72.370,84
67	<b>Nel PRELIMINARE:</b>													
68	1) per la ideazione e coord.gener. si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica ed delle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme.													
69	2) alle prestazioni specialistiche, escluse le opere edili in quanto non autonome in questa fase, si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, computate sull'ammontare di ciascuna opera, con la relativa percentuale.													
70	<b>Nel DEFINITIVO:</b>													
71	1) per la ideazione e coord.gener. si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, le aliquote relative alla elaborazione grafica ed alle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme.													
72	2) sulle opere edili e complementari si applicano le aliquote relative alle prestazioni non comprese nel fase di ideazione ed attinenti la prestazione specialistica, applicandole sull'ammontare delle opere, con la relativa percentuale.													
73	3) alle prestazioni specialistiche si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, computate sull'ammontare di ciascuna opera, con la relativa percentuale.													
74	Nell'ESECUTIVO: si applica lo stesso metodo del Definitivo.													



**ALLEGATO 6 Esempio parcella progettazione integrata T.U. 143/1949**  
**Metodo classico**

**Bozza di parcella professionale**

**Importi delle opere:**

Opere edili e finiture	250.000€
Opere strutturali	100.000€
Impianto idrico sanitario	40.000€
Impianto termico	50.000€
Impianti elettrici	<u>60.000€</u>
Importo complessivo delle opere	500.000€

**Competenze professionali:**

**1) Progettazione architettonica.**

Importo complessivo delle opere		500.000 €	
Cat.	I / c	Aliquota	5,5740 %
a)	Progetto di massima	0,10	
b)	Preventivo sommario	0,02	
c)	Progetto esecutivo	0,25	
d)	Preventivo particolareggiato		
e)	Particolari costruttivi e decor.	0,15	
f)	Capitolati e contratti		
g)	Direzione lavori	0,25	
h)	Prove di officina		
i)	Assistenza al collaudo	0,03	
l)	Liquidazione	<u>0,07</u>	
		0,87	
		$500.000 \times 5,5740 \% \times 0,87$	<b>24.251,12 €</b>

**2) Progettazione opere edili e finiture.**

Importo complessivo delle opere		250.000 €	
Cat.	I / c	Aliquota	6,5607 %
a)	Progetto di massima		
b)	Preventivo sommario		
c)	Progetto esecutivo		
d)	Preventivo particolareggiato	0,10	
e)	Particolari costruttivi e decor.		
f)	Capitolati e contratti	0,03	
g)	Direzione lavori		
h)	Prove di officina		
i)	Assistenza al collaudo		
l)	Liquidazione	<u>0,13</u>	
		$250.000 \times 6,5607 \% \times 0,13$	<b>2.134,28€</b>

**3) Progettazione delle strutture.**

Importo complessivo delle opere		100.000	€	
Cat.	I / g	Aliquota	10,1008 %	
a)	Progetto di massima		0,08	
b)	Preventivo sommario		0,02	
c)	Progetto esecutivo		0,28	
d)	Preventivo particolareggiato		0,08	
e)	Particolari costruttivi e decor.		0,04	
f)	Capitolati e contratti		0,05	
g)	Direzione lavori		0,35	
h)	Prove di officina			
i)	Assistenza al collaudo		0,03	
l)	Liquidazione		<u>0,07</u>	
			1,00	
		100.000 x 10,1008 % x 1,00		<b>10.100,80€</b>

**4) Progettazione impianto idrico sanitario.**

Importo complessivo delle opere		40.000	€	
Cat.	III / a	Aliquota	11,4224 %	
a)	Progetto di massima		0,12	
b)	Preventivo sommario		0,03	
c)	Progetto esecutivo		0,22	
d)	Preventivo particolareggiato		0,10	
e)	Particolari costruttivi e decor.		0,08	
f)	Capitolati e contratti		0,10	
g)	Direzione lavori		0,15	
h)	Prove di officina			
i)	Assistenza al collaudo		0,15	
l)	Liquidazione		<u>0,05</u>	
			1,00	
		40.000 x 11,4224 % x 1,00		<b>4.568,96€</b>

**5) Progettazione impianto termico.**

Importo complessivo delle opere		50.000	€	
Cat.	III / b	Aliquota	11,6045 %	
a)	Progetto di massima		0,12	
b)	Preventivo sommario		0,03	
c)	Progetto esecutivo		0,22	
d)	Preventivo particolareggiato		0,10	
e)	Particolari costruttivi e decor.		0,08	
f)	Capitolati e contratti		0,10	
g)	Direzione lavori		0,15	
h)	Prove di officina			
i)	Assistenza al collaudo		0,15	
l)	Liquidazione		<u>0,05</u>	
			1,00	
		50.000 x 11,6045 % x 1,00		<b>5.802,25€</b>



**6) Progettazione impianti elettrici.**

Importo complessivo delle opere	60.000	€	
Cat.	III / c	Aliquota	14,6979 %
a)	Progetto di massima		0,12
b)	Preventivo sommario		0,03
c)	Progetto esecutivo		0,22
d)	Preventivo particolareggiato		0,10
e)	Particolari costruttivi e decor.		0,08
f)	Capitolati e contratti		0,10
g)	Direzione lavori		0,15
h)	Prove di officina		
i)	Assistenza al collaudo		0,15
l)	Liquidazione		<u>0,05</u>
			1,00
		$60.000 \times 14,6979 \% \times 1,00$	<u><b>8.818,74€</b></u>
		<b>Totale competenze</b>	<b>55.676,15 €</b>
<b>7) Spese e vacanze (30%)</b>			
		$55.676,15 \times 30,00 \%$	<u><b>16.702,85€</b></u>
		<b>Totale competenze e spese</b>	<b>72.379,00 €</b>

**Nota:**

***le differenze sono dovute agli arrotondamenti***

**Grazie**  
**dell'attenzione**